



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



Anno XIII – Numero 2669

Giovedì 06 Giugno 2024 – S. Norberto Vescovo

AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro
- ❖ Quota iscrizione 2024

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Helicobacter Pylori: i Sintomi e come si prende



Prevenzione e Salute

- ❖ Adolescenti sullo Smartphone per sei ore al giorno: Rischio Dipendenza dai Social
- ❖ L'esercizio fisico regolare è efficace contro l'infiammazione cronica tipica di diabete e obesità
- ❖ Si può fare Allenamento durante il Ciclo Mestruale?



**APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE**

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....
**A volte non si hanno le parole giuste,
per questo esistono gli sguardi**

Farmacisti Napoletani per la Donazione degli Organi

Sinergia
Ordine
Professionale

Federfarma
Napoli

Centro
Trapianti
Regione
Campania



SPORTELLO Amico TRAPIANTI
DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?
Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?
Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?
Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perse. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?
La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?
No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?
No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?
Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?
Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?
Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?
Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

SCIENZA E SALUTE

Helicobacter Pylori: i Sintomi e come si prende

Tra i più comuni **disturbi dell'apparato gastrointestinale** e, in particolare, dello stomaco, figura l'infezione provocata dal batterio *Helicobacter pylori*.

Questo **batterio**, infatti, può risiedere nello stomaco dove viene ospitato dalla mucosa gastrica e dove riesce a sopravvivere grazie alla produzione di un enzima specifico che riduce l'acidità gastrica. Sebbene nella maggior parte dei casi l'*Helicobacter pylori* non comporti lo sviluppo di sintomi, può associarsi a gastrite atrofica e ad alcune severe complicanze.

Ne parliamo con il dottor **Antonio Capogreco**, gastroenterologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

HELICOBACTER PYLORI: QUALI SONO I SINTOMI?

L'infezione da *Helicobacter pylori* risulta il più delle volte **asintomatica** o con una serie di **manifestazioni aspecifiche** non riconducibili immediatamente alla patologia, come:

- **Dispepsia** (difficoltà nella digestione); **Nausea e vomito**; **Inappetenza**; **Dolore nelle parti alta dell'addome**.

Sintomi più importanti in presenza dei quali è opportuno un tempestivo consulto medico, in particolare se c'è una **familiarità con il cancro allo stomaco**, sono invece:

- **Anemia e/o astenia**; **Dolore addominale ricorrente e/o di elevata intensità**
- **Dimagrimento**; **Febbre**; **Vomito alimentare non responsivo a terapia**
- **Vomito con sangue/materiale caffeano**; **Feci nere**.

L'*Helicobacter pylori* può essere responsabile inoltre di **gastrite atrofica** e, in alcuni casi, comportare **complicanze** come **ulcera duodenale**, **ulcera gastrica** e **linfoma MALT** (acronimo dall'inglese *mucosa associated lymphoid tissue*). In alcuni casi l'infezione da *Helicobacter pylori* può associarsi anche a carcinoma gastrico, ma sono casi molto rari.

COME SI PRENDE L'HELICOBACTER PYLORI?

L'*Helicobacter pylori* si trasmette mangiando **cibi contaminati** o bevendo **acqua contaminata** da liquidi gastrointestinali provenienti da persone infette. Un'altra possibilità di trasmissione dell'*Helicobacter pylori* è rappresentata dal **contatto diretto** con la **saliva**, le **feci** o il **vomito** di persone già interessate dall'infezione.

LA CURA PER L'HELICOBACTER PYLORI

Per diagnosticare l'*Helicobacter pylori* si eseguono abitualmente dei test specifici:

- **Test degli anticorpi nel sangue** (meno affidabili degli altri test)
- **Breath test** (analizza il respiro del paziente dopo aver bevuto una sostanza liquida)
- **Test delle feci**
- **Biopsie durante la gastroscopia**.

Quando ci si trova a seguire un percorso di diagnosi per l'infezione da *Helicobacter pylori*, è importante segnalare allo specialista se si stanno seguendo **terapie farmacologiche**. Alcuni farmaci, infatti, possono **interferire con il risultato** degli esami. Per tale motivo, il paziente non deve assumere la protezione gastrica da oltre 10-14 giorni e/o una terapia antibiotici da almeno 4 settimane.

Per persone che hanno superato i 60 anni o che presentano sintomi considerati più severi dal medico specialista, può essere inoltre necessario effettuare una **gastroscopia con biopsia**.

Se l'infezione da *Helicobacter pylori* non è silente ma si associa alla presenza di sintomi e/o allo sviluppo di complicanze come ulcere gastriche e duodenali, lesioni precancerose o linfoma di MALT, è necessario seguire una **terapia per eliminare l'infezione**. Questa, abitualmente, prevede l'utilizzo di **antibiotici** per circa 10-14 giorni associato a una **terapia con protettore gastrico per 4-6 settimane**. Questa terapia è consigliata anche per chi presenta condizioni che comportano l'assunzione continuativa di **FANS** (farmaci antinfiammatori non steroidei).

Dopo l'esecuzione della terapia antibiotica per *Helicobacter pylori* è necessario effettuare un ulteriore test diagnostico (*breath test*, *test delle feci* o *biopsia*) per confermare l'avvenuta eradicazione del batterio.

(Salute, Humanitas)

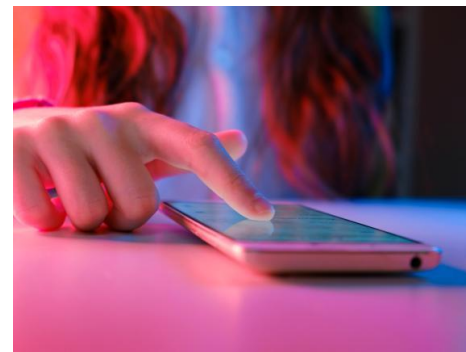


PREVENZIONE E SALUTE

ADOLESCENTI sullo Smartphone per sei ore al giorno: Rischio Dipendenza dai Social

Studio finlandese: il tempo trascorso sui social media è associato a voti scolastici più bassi, dipendenza, ansia e una peggiore immagine corporea

Sei ore al giorno sullo smartphone. Come il tempo che si trascorre a scuola. Quasi una giornata lavorativa. Uno **studio finlandese**, pubblicato sulla rivista scientifica *Archives of Disease in Childhood*, fa luce su un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti, ma della cui gravità spesso non abbiamo piena percezione. I ricercatori hanno preso in esame 1.164 studentesse (età media 16 anni) che frequentano 21 scuole superiori di tre grandi città finlandesi: Helsinki, Espoo e Vantaa. Oltre al **tempo trascorso sullo smartphone**, gli autori hanno indagato la eventuale **dipendenza dai social media**, che è risultata collegata a un peggioramento dello stato di salute e del benessere psicologico.



USO DEI SOCIAL E ANSIA

Diversi studi precedenti avevano messo in relazione l'**aumento dei livelli di ansia** tra le adolescenti con l'uso dei social media. Ciò può essere dovuto a diversi fattori, uno dei quali è proprio la **dipendenza**, la cui prevalenza è stimata tra il 5% e il 31% a livello mondiale. Sia l'ansia che l'uso dei social media sono più comuni tra le ragazze, per questo i ricercatori si sono concentrati su una platea femminile: obiettivi dello studio,

- ❖ *misurare il tempo trascorso sullo smartphone e in particolare sui social media;*
- ❖ *valutare la possibile dipendenza dai social utilizzando una scala scientificamente validata;*
- ❖ *individuare le associazioni tra l'uso dei social (e la eventuale dipendenza) con il benessere personale.*

TEMPO TRASCORSO SULLO SCHERMO

A tutte le adolescenti è stato chiesto di **quantificare l'utilizzo quotidiano dello smartphone**. I ricercatori hanno registrato il numero di giorni in cui erano disponibili i dati relativi al tempo trascorso sullo schermo, l'uso del cellulare, il tipo di app più frequentemente aperte e il tempo dedicato a ciascuna di esse. Le ore totali trascorse sullo schermo sono state poi divise per il numero di giorni, per ottenere la media.

SEI ORE SULLO SMARTPHONE

- I risultati:
- ❖ *la media giornaliera di uso dello smartphone è stata di **350 minuti** (pari a 5,8 ore)*
 - ❖ *il tempo medio trascorso utilizzando i social media di **231 minuti** (3,9 ore).*

Non sono state riscontrate differenze significative tra i giorni feriali e i fine settimana.

Tra le ragazze, 205 (poco più del 36,3% di quelle con dati disponibili) hanno trascorso **meno di 3 ore al giorno sui social media**, mentre 77 (14%) vi hanno trascorso **6 o più ore**.

I dati sulla frequenza di utilizzo dello smartphone erano disponibili solo per 74 partecipanti (13%):

- ❖ *la frequenza variava **da 58 a 356 volte al giorno** (in media 145).*

Per circa un partecipante su cinque (115; 20,5%) le applicazioni più utilizzate erano i **giochi**, con una media di 24 minuti al giorno.

STANCHEZZA E CATTIVO UMORE

Sulla base dei punteggi Bsmas, **183 adolescenti (16,6%, circa una su sei) sono risultate probabilmente dipendenti dai social media**. E più di un terzo (371, il 37%) ha ottenuto un punteggio superiore al limite per un **potenziale disturbo d'ansia**. Il tempo giornaliero trascorso sui social media è stato associato a una media di voti scolastici bassa, punteggi più alti di dipendenza, livelli elevati di ansia e una peggiore immagine corporea. I punteggi di dipendenza dai social media sono poi risultati collegati ad **ansia, immagine corporea negativa, stato di salute peggiore, cattivo umore, stanchezza e senso di solitudine**.

(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE

L'ESERCIZIO FISICO regolare è efficace contro l'infiammazione cronica tipica di Diabete e obesità

L'attività fisica moderata regolare è un potente antinfiammatorio e aiuta (meglio dei farmaci) a prevenire problemi metabolici correlati alla resistenza all'insulina

Fare movimento è un **antinfiammatorio naturale**, prezioso per combattere patologie croniche in cui c'è un'**infiammazione di basso grado ma persistente** come **l'obesità, il diabete, le malattie cardiovascolari**: lo ha dimostrato una ricerca presentata durante l'ultimo congresso dell'*European Association for the Study of Obesity*, secondo cui un'attività fisica moderata di almeno 150 min uti a settimana **riduce molto la quantità di diversi marcatori di infiammazione in chi è obeso**.

Studio danese

L'indagine è stata condotta su **quasi duecento persone con obesità che non avevano diabete** e, grazie a due mesi di una dieta a bassissimo contenuto calorico, avevano perso il 5 per cento del peso. A quel punto, dopo aver «alleggerito» un po' il carico sulle articolazioni, erano in grado di iniziare ad allenarsi e con l'obiettivo di mantenere la perdita di peso sono stati suddivisi in quattro gruppi, seguiti per un anno:

- ❖ oltre a un gruppo che ha **assunto un placebo**, alcuni si sono **allenati almeno 150 minuti a settimana** pedalando su una cyclette, altri hanno assunto l'**agonista GLP-1 Liraglutide** (un antidiabetico con effetti positivi su appetito e peso), il quarto gruppo **ha preso il farmaco e si è allenato**.

I risultati mostrano che proprio questi pazienti hanno avuto il miglior risultato, perdendo ulteriormente peso, mentre gli altri tipi di intervento avevano portato a una perdita minima di peso (il farmaco da solo), un piccolo recupero di peso (l'esercizio da solo) o la ripresa di metà dei chili persi (i trattati con placebo). Quello che tuttavia ha colpito gli autori, un gruppo di ricercatori dell'Università di Copenhagen, è stato **l'effetto del movimento sui marcatori di infiammazione**.

Meno infiammazione

I dati mostrano che l'esercizio fisico ha ridotto in media del 31 per cento i livelli di **una citochina pro-infiammatoria, l'interleuchina 6, che è associata a malattie cardiovascolari, aterosclerosi e resistenza all'insulina**; un calo del 36 per cento è stato registrato anche per un altro mediatore dell'infiammazione, **l'interferone gamma, che è correlato all'insulino-resistenza**.

La riduzione di questi marcatori infiammatori è appannaggio del solo movimento, in tutti gli altri gruppi non si sono visti cali altrettanto evidenti:

- ❖ *nel gruppo trattato con il farmaco o la combinazione farmaco-attività fisica si è osservato un miglioramento nei marcatori infiammatori, ma che non è stato non significativamente diverso dal placebo.*

Signe Torekov, ha dichiarato che **«l'esercizio fisico è la strategia migliore per ridurre l'infiammazione cronica di basso grado tipica di malattie croniche come l'obesità. Un'attività fisica di livello moderato o intenso è perciò il mezzo migliore per aiutare a prevenire i problemi metabolici correlati all'obesità, come la resistenza all'insulina che poi conduce allo sviluppo di diabete di tipo 2»**. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

Si può fare Allenamento durante il Ciclo Mestruale?

Sulle mestruazioni sono molti i tabù e le false credenze. Uno dei più comuni riguarda la possibilità o meno di fare esercizio fisico durante le mestruazioni.

Si può fare? Ha qualche controindicazione?

Può avere un ruolo – positivo o negativo che sia – sul flusso mestruale?

Esercizio fisico durante il ciclo

Durante l'intera durata del ciclo mestruale, il **progesterone** e gli **estrogeni** sono al minimo, il che può far sentire le donne stanche e meno energiche.

Tuttavia, non esistono motivi validi per i quali bisognerebbe evitare di praticare esercizio fisico in questo periodo, anzi.

Sarà sufficiente adottare **semplici accorgimenti**, come bere molto e idratarsi al meglio durante lo sforzo fisico, assumere integratori e ridurre leggermente l'attività aerobica, soprattutto nei primi giorni.

Attenersi a quella che può essere la solita routine di allenamento può effettivamente aiutare ad **alleviare alcuni dei disturbi comuni** che accompagnano il ciclo. Vediamoli nel dettaglio.

Diminuzione dei sintomi della sindrome premestruale

Se si avvertono affaticamento e sbalzi d'umore nei giorni che precedono il ciclo, o in concomitanza con il suo arrivo, un regolare esercizio aerobico può ridurre questi sintomi, che potrebbero indicare la presenza della **sindrome premestruale**.

Miglioramento dell'umore

L'esercizio fisico porta a un naturale **aumento delle endorfine**, sostanze prodotte dal cervello che hanno effetti positivi sullo stato di salute psico-fisico. Più endorfine, quindi, significa essere più di buonumore, cosa che spesso, durante le mestruazioni, tende a mancare.

Diminuzione del dolore

Le endorfine, poi, sono un antidolorifico naturale, e quando vengono rilasciate durante l'esercizio, possono dare sollievo ai crampi.

Quando si soffre di **dismenorrea**, ovvero si tende ad avere un ciclo particolarmente doloroso, fare esercizi dolci e camminare aiuta a ridurre non poco la sintomatologia.

Esercizi da fare durante il ciclo

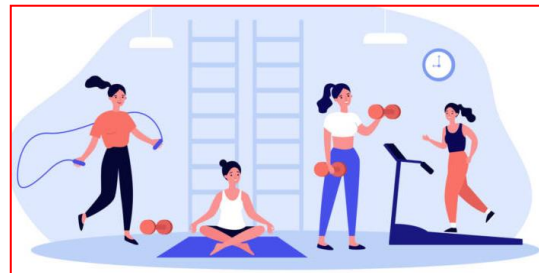
I primi giorni del ciclo possono essere i più complessi per quel che concerne l'esercizio fisico, soprattutto se si tende a sanguinare molto.

È importante tararsi su quelle che sono le proprie abitudini e possibilità, variando gli allenamenti a seconda della propria prestanza fisica: ad esempio, durante quei giorni si potrebbe semplicemente ridurre l'intensità dell'esercizio.

In generale, tra l'attività fisica consigliata durante le mestruazioni, possiamo indicare:

- **camminata leggera** o altro cardio leggero, purché in linea con le possibilità del proprio corpo;
- **Yoga e Pilates**: oltre ad aiutare a rilassare il corpo, alcune posizioni di Yoga e di Pilates permettono di ridurre il dolore dovuto dai crampi, alla tensione mammaria e in generale all'indolenzimento muscolare;

esercizi come **flessioni, addominali e sollevamento pesi**, magari associati a un'attività cardio più leggera. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Lunedì 10 Giugno h. 21.00	Prevenzione, Trattamento e Cura per le Patologie Gastrointestinali: Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Prof. G. Nardone</i>
---------------------------------	---	--------------	-------------------------

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	<i>Prof. G. Monfrecola</i>
----------------------------------	--	--------------	----------------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Da confermare</i>
---------------------------------	---	--------------	----------------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT** (*Centri Trapianti Regionali*) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI
DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

Centro Regionale Trapianti Campania
c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 800 202023

Centro Trapianti di Cuore
c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi)
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 081 706 2566

Centro Trapianti di Fegato
c/o AORN Cardarelli pad. D
Via Cardarelli, 9 - NAPOLI
tel. 081 747 2372

Centro Trapianti di Rene
c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5
Via Panzini, 5 - NAPOLI
cell. 338 9183621

Centro Trapianti di Rene
c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Largo Città di Ippocrate - SALERNO
tel. 089 675079

Banca delle Cornee
c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro
Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI
tel. 081 254 3316



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO *Amico* TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio